

REGOLAMENTO INERENTE LE PROCEDURE COMPARATIVE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 6 BIS, DEL DECRETO LEGISLATIVO 165/2001

Per quanto riguarda il conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza:

- 1) a rilievo sanitario, conferiti a garanzia della qualità e dell'erogazione di prestazioni sanitarie per il rispetto dei livelli di assistenza;
- 2) a rilievo professionale;

l'Azienda Ospedaliera Sant'Anna provvede, per i primi, a pubblicare sul proprio sito internet, nonché nelle bacheche dei vari presidi ospedalieri facenti parte della stessa, per un periodo di 30 giorni, un avviso con rappresentate quelle che sono le specialità, nonché eventualmente la tipologia di prestazioni per le quali si intende ricorrere a consulenze date da liberi professionisti.

In detto avviso viene fatto presente che tutti coloro che, essendo in possesso dei titoli di studio richiesti, intendono dare la loro collaborazione, sono invitati a far pervenire regolare richiesta con allegato il proprio curriculum entro un lasso di tempo congruo, che viene naturalmente riportato nell'avviso.

Dette richieste con i rispettivi allegati vengono regolarmente protocollate e successivamente fatte pervenire ai vari Direttori dei Dipartimenti Gestionali, secondo le specialità di afferenza.

Detti Direttori nell'indicare all'Unità Operativa Affari Generali e Legali il nominativo del libero professionista a cui conferire l'incarico di collaborazione faranno pervenire il curriculum dello stesso unitamente ad una breve relazione riportante le motivazioni che hanno fatto cadere la scelta sul nominativo segnalato.

La comparazione tra i vari richiedenti, che hanno fatto pervenire il proprio curriculum e sono in possesso dei titoli di studio richiesti, viene effettuata dal Direttore dell'Unità Operativa interessata, che formulerà, laddove i candidati siano in numero superiore all'unità apposita graduatoria determinata l'attribuzione di punteggi così determinati:

- massimo punti 20 per titoli;
- massimo punti 20 per colloquio.

I punti per titoli vengono così assegnati:

- | | |
|--|-------------------|
| - titoli di carriera | massimo punti 10; |
| - titoli accademici e di studio | massimo punti 2; |
| - pubblicazioni e titoli scientifici | massimo punti 4; |
| - curriculum formativo e professionale | massimo punti 4. |

I titoli di carriera sono valutati con i seguenti criteri:

1. servizio reso presso pubbliche amministrazioni con la qualifica di dirigente medico nella stessa disciplina di quella per cui deve essere conferito l'incarico di collaborazione, punti: 2.00 per anno;
2. servizio in altra disciplina, punti: 1.00 per anno;

3. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

I titoli accademici e di studio, in aggiunta alla specializzazione richiesta come requisito indispensabile vengono così valutati:

- specializzazione in una disciplina affine, punti: 1.00;
- specializzazione in altra disciplina, punti: 0.50;

Per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli scientifici si applicano i seguenti criteri:

1. la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con l'incarico di collaborazione da conferire all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
2. va tenuto conto, ai fini di una corretta valutazione anche del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero, abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscono monografie e di alta originalità.

Per la valutazione delle pubblicazioni vengono utilizzati i seguenti criteri:

- a) particolare valutazione verrà riservata a pubblicazioni strettamente attinenti alla disciplina messa a concorso;
- b) maggiore o minore valutazione verrà attribuita tenuto conto dell'importanza della rivista sulla quale il lavoro è pubblicato, e se si tratta di pubblicazioni su rivista scientifiche nazionali o internazionali.

Per il curriculum formativo e professionale si tiene conto delle attività sottoindicate.

L'attribuzione dei punteggi per ciascuna attività viene, di volta in volta, stabilita preventivamente dal Responsabile di Unità Operativa di riferimento, a fronte anche della tipologia delle prestazioni che necessitano.

1. Assistente volontario ed attività di medico interno (universitario ed ospedaliero) post-lauream, nella disciplina oggetto dell'avviso;
2. Partecipazioni a Congressi, Convegni, Corsi di aggiornamento purché attinenti alla disciplina oggetto dell'avviso:
 - in qualità di relatore
 - in qualità di uditore
 - in qualità di uditore con esami finali;
3. Corsi di perfezionamento nella materia di durata almeno annuale;
4. Attività non continuative o di consulenza o attività libero professionale presso Amministrazioni pubbliche o case di cura o strutture convenzionate in rapporto all'impiego orario;
5. Borse di studio nella materia a concorso;
6. Frequenza collaborazione e attività di ricerca in qualità di medico di Istituti Universitari o Enti Sanitari nella disciplina oggetto dell'avviso purché certificate adeguatamente;

7. Frequenza ospedali esteri in qualità di volontario o di stagista;

Il Responsabile dell'Unità Operativa a fronte del colloquio sostenuto dal candidato, può assegnare per detto colloquio fino ad un massimo di punti 20.00 .

Detta graduatoria, unitamente al curriculum del soggetto che ha ottenuto l'attribuzione del punteggio più alto, verrà trasmessa dal Direttore dell'Unità Operativa interessata all'Unità operativa Affari Generali e Legali, affinché si possa provvedere a predisporre i dovuti atti amministrativi per la stipula del contratto con il libero professionista indicato

Per quanto riguarda gli incarichi a rilievo professionale e più precisamente quelli di assistenza legale per la gestione delle controversie aziendali, si richiama quanto deliberato con i provvedimenti n. 756 del 28/11/2007 e n. 100 del 5/3/2008 che, pertanto, fanno parte integrante del presente regolamento.